

**Sono Terra e Profumo di Buono,  
Respiro... ed ogni volta Affiora  
un mio Dono!**

di Antonio Vocca  
Responsabile generale  
della Organizzazione di Produttori  
Solco Maggiore



Per chi volesse interagire:  
[info@solcomaggiore.com](mailto:info@solcomaggiore.com)

## L'ESTATE PIÙ BELLA DELLA OP SOLCO MAGGIORE

Pomodoro *San Marzano*, *cuore di bue*, pomodorino del *piennolo*, *datterino* e *ciliegin*o e gli stessi: rossi, striati, gialli, miele.

Una esplosione di colori e di sapori.

Dai paesi alle falde del Vesuvio, passando per la Costiera Sorrentina, fino alla Piana del Sele, il paesaggio agricolo baciato dal Sole si arricchisce di una coltura proveniente dall'altra parte del mondo.

Dalla impollinazione, la dosata irrigazione disseta le piante che svettano sempre più alte, leggermente curvate da grappoli ricolmi di frutti.

Più che mai, in questo periodo, da noi i colori dei campi cantano la generosa offerta che il Sole fa di sé.

Tinge il frutto acerbo, fino a quando la pienezza del colore comunica la giusta maturazione. A quel punto squadre di operai, non più piegati sulle colture basse dell'inverno, ma dritti e ben coperti, iniziano la raccolta di una tra le eccellenze del territorio campano.

In agricoltura, per me, la bellezza è racchiusa in queste piante scapigliate, che profumano di terra, di dolce, di caldo.

Questo è il raccolto che evoca, più di ogni altro, l'estate nella Piana del Sele. Ma anche un mix di sapori funzionali per una dieta ricca di elementi nutraceutici (antiossidanti, antinfiammatori, antitumorali).

Un prodotto che nel corso degli anni ha sostenuto sia i rischi di coltivazione sia gli attacchi commerciali provenienti dalla concorrenza europea ed extraeuropea.

Il pomodoro esercita un forte richiamo per chi fa agricoltura dalle nostre parti. Chi lo ha coltivato una volta, prima o poi ci ritorna.

È un *bene* a finalità multiple, si produce a prescindere dalle previsioni economiche o dal consolidato dell'anno prima.



Si fa e basta.

Forse per dimostrare di essere bravi agricoltori o probabilmente i migliori, in definitiva quelli che ci credono.

Felice Balzano, il nostro socio più paziente ed attento, si è sempre misurato con tale attrattiva.

Il “maestro” (così definito dal vicepresidente della OP) ha raggiunto livelli altissimi di tecnica produttiva, e dispensa consigli pratici dall’alto della sua umiltà.

I suoi campi lussureggianti somigliano alle tavolozze di un pittore, che annunciano l’arrivo dell’estate più bella e feconda.

La bellezza è ciò che in qualche modo ci corrisponde, ma è anche ciò che speriamo.

In questo caso è rappresentata dalla minuziosa cura di particolari, di sottili sfumature, senza le quali il nostro panierino di ortaggi e frutta non brilla.

Per questo penso che fare agricoltura abbia in qualche modo a che fare con una dimensione diversa, di *attesa e stupore*, ma soprattutto un invito ad una *lode* continua.

Questa è la lezione del “maestro” Felice, della sua serietà creativa. Ma anche dei nostri agronomi Aniello Bacco ed Antonio Lista.

Due professionisti fortemente innamorati del mestiere che fanno. Essi, senza remore, svelano il loro inesauribile talento, riconosciuto ed apprezzato da tutti i soci.

Ci sono casi di grande abnegazione che inducono a pensare

che sia il lavoro a scegliere le persone, e non viceversa.

Sono queste caratteristiche uniche che operano da stimolo, che danno sicurezza ai nostri associati, e che, ad un certo punto, ci fanno ritrovare.

Si, è proprio un ritrovarsi intorno alla bellezza del lavoro svolto e riuscito, dove si avverte l’esigenza di condividere, ma soprattutto di constatare (oltre lo stesso lavoro) la fierazza del dono di sé, elargito senza essere richiesto. In quei momenti, il rispettoso silenzio che avvolge le parole pronunciate tra tanti che ascoltano, è il riconoscimento che anche la propria firma è visibile su ciò che risplende.

E questa è l’altra lezione che ho imparato osservando Aniello ed Antonio, i quali fanno bene le cose, senza risparmiarsi e mettendoci la faccia.

Così l’estate dal respiro profondo procede. I colori caldi e le domande giuste accompagnano i nuovi saperi mostrati ancora una volta dal nostro lavoro... il più bello del mondo.

Grazie Felice. Grazie Aniello. Grazie Antonio. ⚙️



Da sinistra, Aniello Bacco  
Dott. Agronomo, Antonio  
Lista Dott. Agronomo e  
Felice Balzano Socio della  
OP Solco Maggiore